



# ALTO ADIGE

giovedì 13.06.2013

## Ora, la ferrovia tra storia e piani di nuova mobilità

Inaugurati gli eventi in ricordo del treno per la Val di Fiemme, soppresso nel 1963 Girardi (TransDolomites): «Un'occasione per rilanciare i collegamenti su binari»

di Fausto Da Deppo

ORA

Un ricordo, una riflessione e magari un progetto. La vecchia ferrovia da Ora a Predazzo è stata celebrata così, ieri, a 50 anni dalla dismissione, all'inizio di un'estate piena di appuntamenti sospesi appunto fra la storia e il futuro.

«E' un ricordo mai morto, quella ferrovia», dice Massimo Girardi di TransDolomites, presente a Ora con il sindaco Roland Pichler e i presidenti della Comunità comprensoriale Oltradige Bassa Atesina Oswald Schiefer e della comunità fiemmesse Raffaele Zancanella. Un ricordo, aggiunge Girardi, «che vive fino in val di Fassa, dove il treno a scartamento ridotto non arrivava, ma dove portava i suoi benefici effetti sotto forma di scambi, sviluppo economico e opportunità di lavoro, lancio turistico». Tutte esigenze che oggi si fanno sentire con urgenza e che potrebbero rivolgersi, sostiene TransDolomites, anche e soprattutto a una mobilità alternativa. Insomma, il tema di un territorio che non viaggi e non si faccia viaggiare solo in auto è di attualità, «almeno per una riflessione», consiglia Girardi, che sa «che una ferrovia non si può riaprire dall'oggi al domani», ma recrimina sul fatto che «forse si è aspettato troppo per rimettere all'ordine del giorno un treno chiuso in fretta nel 1963, e non perché fosse un ramo secco. Anzi, se è per questo faceva utili,



Sindaci e autorità all'inaugurazione degli eventi in ricordo della Ora - Predazzo (sotto un'immagine storica)



ma all'epoca bisognava far strade e lanciare il mercato dell'auto».

Per la vecchia ferrovia che cambiò tante volte il paesaggio inquadrato dai finestrini (dalla guerra alla pace all'elettrificazio-

ne del tracciato, agli anni appunto del boom turistico), oggi è ricambiato il contesto: «L'auto è in crisi - lo descrive Girardi - e non c'è futuro per il turismo fuori da un'attenta politica di mobilità alternativa. Un'idea? Il treno

da Trento alla val di Fassa abbinato al tracciato fra val di Fiemme e Bassa Atesina». E' d'accordo il sindaco di Ora Pichler, che pensa alla ferrovia, vede «valli e comunità più e meglio collegate» e coniuga pure lui l'immagine al passato e al futuro. Per questo la festa di ieri non è stata solo una commemorazione e non ha abbassato il sipario sulla ferrovia.

Oggi, a Ora, inizia l'Altmauer-Fest 2013, tre giorni di festival gastronomico, arte di strada, musica e... ferrovia: il locomotore elettrico B51 portato da Trentino Trasporti farà mostra di sé in piazza, mentre fino al 18 (ore 17-20) la mostra sulla ferrovia è visitabile alla scuola agraria in via Truidn.

CRIPRODUZIONE RISERVATA